

# COMUNE di CAVALLINO-TREPORTI

PROVINCIA DI VENEZIA

COMPARTO 7 DEL PIANO  
PARTICOLAREGGIATO DELL'ARENILE

1° VARIANTE AL PROGETTO APPROVATO  
CON DEL GC 210 DEL 01.12.2015

COMMITTENTE:

SAIT S.r.l.

Sede Amministrativa  
Via Vettor Pisani, 56  
30013 CAVALLINO-TREPORTI (Ve)  
P.IVA : 01952110276  
Fax : 041/966823  
TEL : 0421/5302041

PROGETTO :  
RELAZIONE DI SCREENING AMBIENTALE

CODICE ELABORATO

P	8	2	0	0	7	E	V	1	5	3	0	2	A	C
CODICE COMMESSA			OPERA		FASE	PROGRESSIVO			SUB		REV	ARG	DIV	

3					
2	REVISIONE	MARZO 2017	ALFIER	ALFIER	GRANZOTTO
1	REVISIONE	GENN.2017	ALFIER	ALFIER	GRANZOTTO
0	EMISSIONE	LUGLIO 2016	ALFIER	ALFIER	GRANZOTTO
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
PROGETTAZIONE:	Valter Granzotto Architetto	CON:	Mirco Alfier Architetto		
	Andrea Gabatel Architetto				



PROTECO engineering s.r.l.  
San Donà di Piave (VE) - 30027, Via C. Battisti, 39 - tel. +39 0421 54589 fax +39 0421 54532  
www.protecoeng.com mail: protecoeng@protecoeng.com mail PEC: protecoengineering srl@legalmail.it P.I. 03952490278

SCALE: -

FILE: P82007E00A00C8.dwg

CTB: CTB: ARCHITETTURA.ctb

## ALLEGATO E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

pag. 1/2

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritta/o **arch. Valter Granzotto** nato a San Donà di Piave prov VE, il 02/07/1950 e residente in via E. Dalla Francesca n. 21/b-12 nel Comune di San Donà di Piave prov. Venezia CAP 30027, con domicilio professionale presso PROTECO engineering s.r.l., il via Cesare Battisti 39, in comune di San Donà di Piave prov. Venezia, CAP 30027, tel.0421/54589 fax 0421/54532 email [protecoeng@protecoeng.com](mailto:protecoeng@protecoeng.com), in qualità di tecnico incaricato del piano – del progetto denominato “Comparto 7 del Piano Particolareggiato dell’Arenile 1<sup>a</sup> Variante al progetto approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 210 del 01.12.2015”

### DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 al punto 2 e al terzo capoverso alla frase “...ai sensi del... art 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000”

Alla presente si allega la relazione tecnica redatta in collaborazione con Dot. Agr. Alice Morandin.

DATA

II DICHIARANTE

**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

*I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate – per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.*

*I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.*

*Il Titolare del trattamento è: Regione Veneto, con sede in Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, CAP 30123, Venezia.*

*Il Responsabile del trattamento è: il direttore del Dipartimento Territorio, sezione coordinamento commissioni (VAS VINCA NUVV), con sede in Via C. Baseggio, n. 5, CAP 30174, Mestre (VE)*

*Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.*

DATA

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

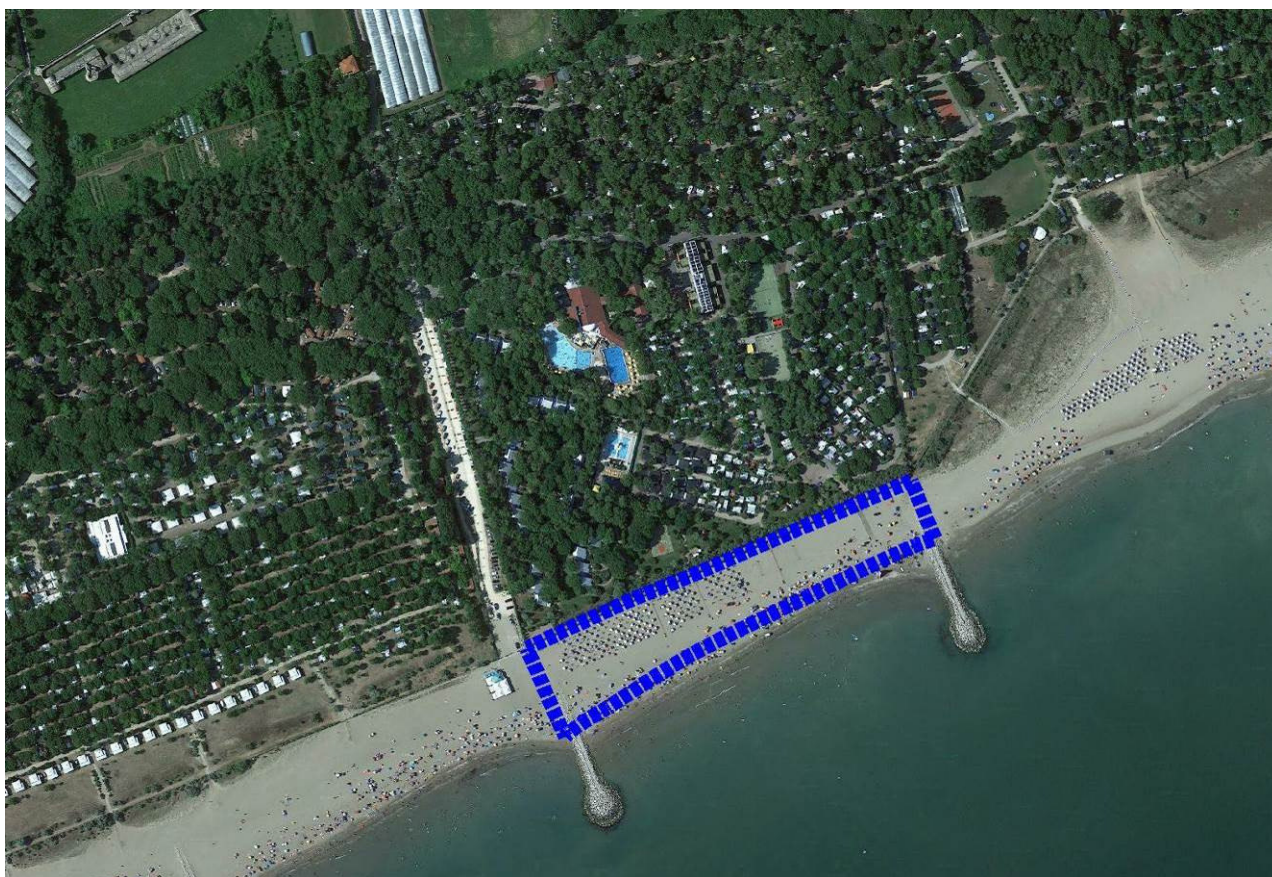
## RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

### PREMESSA

La Società Adriatica Investimenti Turistici s.r.l. (SAIT), titolare della Concessione Demaniale Marittima n. 3 del Registro 2013 prot. n. 9342 del 17.04.2013, ha in gestione un tratto dell'arenile del comune di Cavallino-Treporti, situato ad est dell'imbocco dell'Accesso al Mare n. 13. Il suddetto tratto di arenile fronteggia interamente il campeggio Dei Fiori, gestito in regime di Concessione dalla medesima società, su area di proprietà Demaniale.

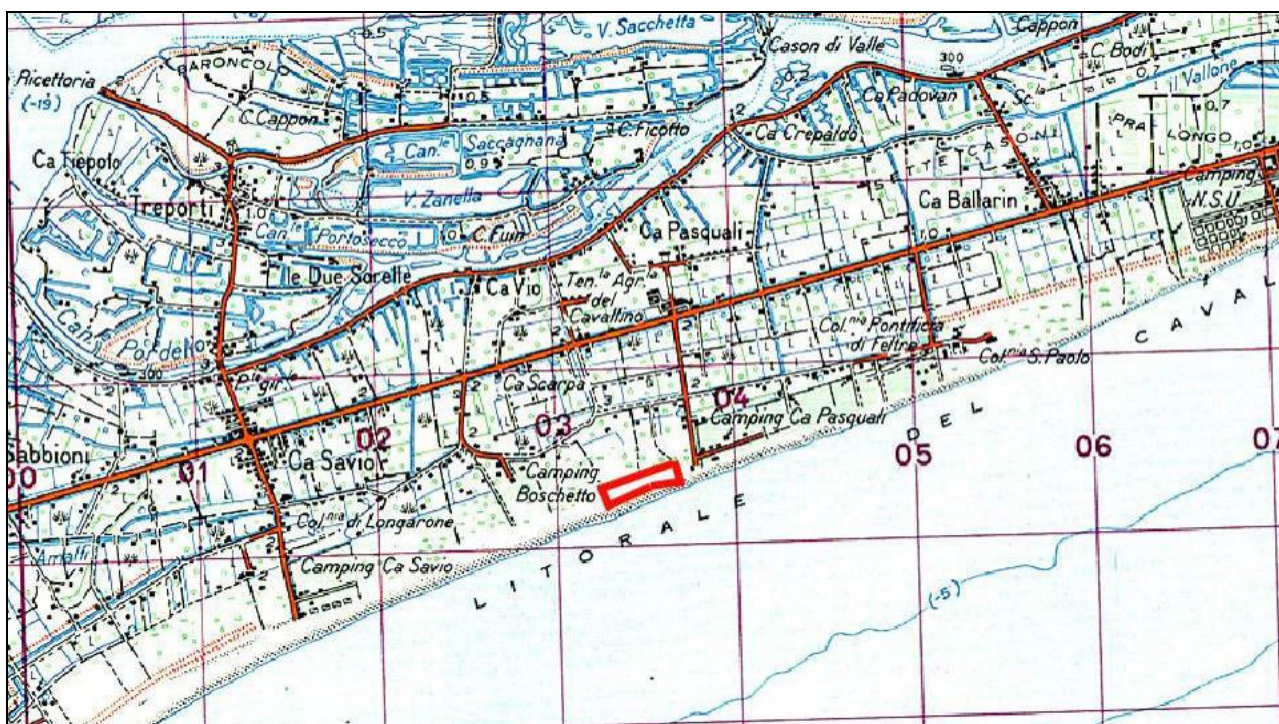
### INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Gli interventi proposti sono ubicati nell'ambito del Comparto n. 7 dell'Arenile, così come individuato dal relativo Piano Particolareggiato, del comune di Cavallino – Treporti.



*Individuazione ambito Comparto 7(perimetrato in blu) del Piano dell'Arenile di Cavallino – Treporti  
su ortofoto 2015.*





*Individuazione ambito del Comparto 7 (perimetrato in rosso) su cartografia I.G.M. 1966.*

L'area oggetto della presente, corrispondente all'intero Comparto 7 del sopradetto Piano Particolareggiato, è proprietà del Demanio dello Stato-Sezione Demanio Marittimo ed ha una superficie complessiva di mq. 13.632 circa. In tale area è ricompresa la concessione Demaniale di cui è titolare la SAIT s.r.l., per una superficie complessiva di mq 9.579.



*Individuazione ambito del Comparto 7 su C.T.R.*

Catastalmente il suddetto ambito è contraddistinto come segue: Foglio Catastale n. 16 mappali 132 e 139 (entrambi per porzione) del Comune di Cavallino-Treporti.



*Individuazione ambito Comparto 7 su mappa catastale Foglio 16.*

### **Caratteristiche del progetto**

L'area d'intervento è situata sul litorale di Cavallino-Treporti, in fregio all'ambito del "Campeggio dei Fiori", posto in via Vettor Pisani n. 52, all'altezza dell'Accesso al Mare n. 13.

Il litorale del Cavallino è un territorio che si è caratterizzato per gli effetti prodotti dalle continue trasformazioni prodotte nei secoli dai fiumi, Piave e Sile, e dalle correnti marine. Fin dall'XI° secolo, Venezia ha cercato di trovare soluzioni per evitare che le acque torbide dei fiumi e i relativi depositi sedimentari formassero banche sabbiose lungo i lidi litoranei. Lentamente, i depositi sabbiosi si unirono alla terraferma, ispessendo gli arenili e dando forma a cordoni dunosi e aree umide generatesi nelle zone di bassura retrostanti. Su tali formazioni caratteristiche si è insediata la vegetazione tipica di questo ambiente costituita da tamerici e pinete.

La diversione più a nord del corso del Piave e, più in generale, la carenza degli apporti solidi fluviali causata sia dalle sistemazioni idrauliche dei territori montani, che dalla diffusa urbanizzazione e conseguente trasformazione della pianura, hanno compromesso l'originario equilibrio a favore dell'erosione costiera. Inoltre, l'area di riferimento contestuale, nel corso della prima metà del '900, è stata interessata da estesi interventi di bonifica agraria che è intervenuta profondamente sulla morfologia del territorio, attraverso lo spianamento dei sistemi dunali, la colmata delle zone di bassura e la realizzazione di una fitta rete di canali. Più di recente, le esigenze di difesa del litorale dall'azione erosiva delle dinamiche marine hanno comportato la realizzazione di importanti strutture a mare, tra le quali la formazione dei pennelli in massi rocciosi che, dalla linea di battigia, si inoltrano per diverse decine di metri in acqua. Inoltre, il tratto di arenile appartenente al Comparto 7, è caratterizzato dalla presenza di una diga di protezione dalle mareggiate, che marca decisamente il margine della spiaggia sul lato rivolto a terra. Il manufatto, costituito da un muretto e da uno zoccolo continuo di calcestruzzo, è integrato da una siepe sempreverde di Pitosforo ed affiancato, sul lato arenile, da una scarpata in blocchi di calcestruzzo.



Particolari della diga verso spiaggia.

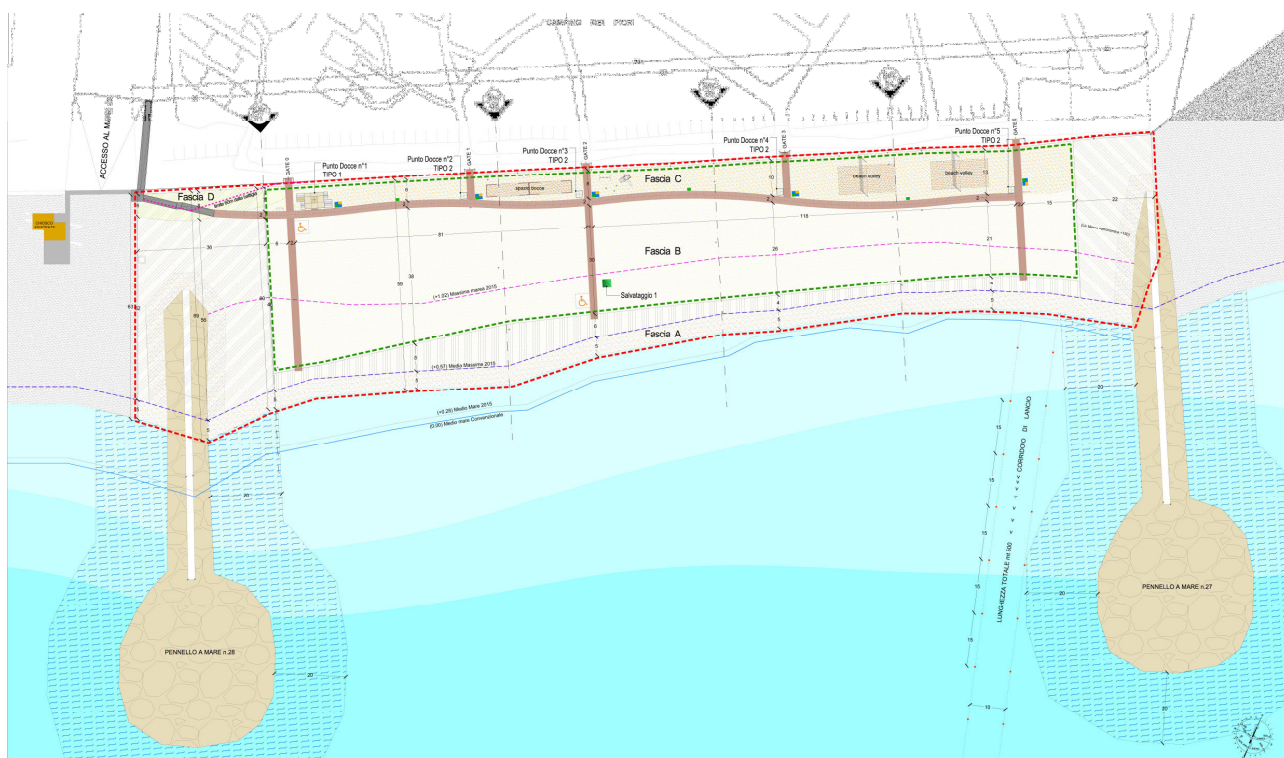
L'utilizzazione turistica del litorale, necessita di una continua opera di pulizia e manutenzione, in modo da consentirne un mantenimento adeguato all'utilizzo ricreativo e balneare.

La documentazione del progetto è inoltre corredata da elaborati di analisi sull'andamento delle maree, ricavati dai dati rilevati nella stagione balneare 2015, dai quali si evince la presenza di fenomeni erosivi più evidenti sul lato ovest del Comparto, solo parzialmente compensati da riporti



di sabbia sul lato est. Considerando l'andamento del medio mare e quello della media delle massime di marea sopra menzionate, si deduce che non vi sono cambiamenti sostanziali della linea di battigia rispetto al Progetto approvato, ovvero, che i riporti, risultando alquanto effimeri, non sembrano ancora assumere una stabilizzazione definitiva e, pertanto, il progetto di variante ha mantenuto invariata la linea di battigia riportata nel Piano Particolareggiato dell'Arenile (PPA) e nel progetto di Comparto già approvato.

Il progetto prevede che nella fascia C per servizi di spiaggia, che ha profondità variabile e si estende per l'intera lunghezza della Concessione Demaniale Marittima, vengano collocate attrezzature sportive di dimensioni ridotte rispetto a quelle previste dal Piano approvato. Nella stessa fascia è prevista l'installazione di un gruppo di servizi igienici, dotato di 4 cabine w.c. e due cabine spogliatoio, di cui una per ciascuna tipologia di cabina accessibile a persone con disabilità motoria. Lungo il percorso di servizio longitudinale sono stati anche distribuiti n. 5 punti doccia, oltre che cestini portarifiuti, cartelli informativi e, ai limiti del comparto, i relativi segnali indicatori di inizio settore bagnanti. Tali attrezzature, soddisfano la quantità minima prevista dalle NTA del PPA. Si precisa che la posizione di tutte le attrezzature è indicativa e potrà subire lievi spostamenti in sede di realizzazione.



Progetto della 1^ Variante del Comparto 7. Anche in questo caso la campitura al tratto indica le aree libere e la differenziazione cromatica le diverse fasce funzionali.

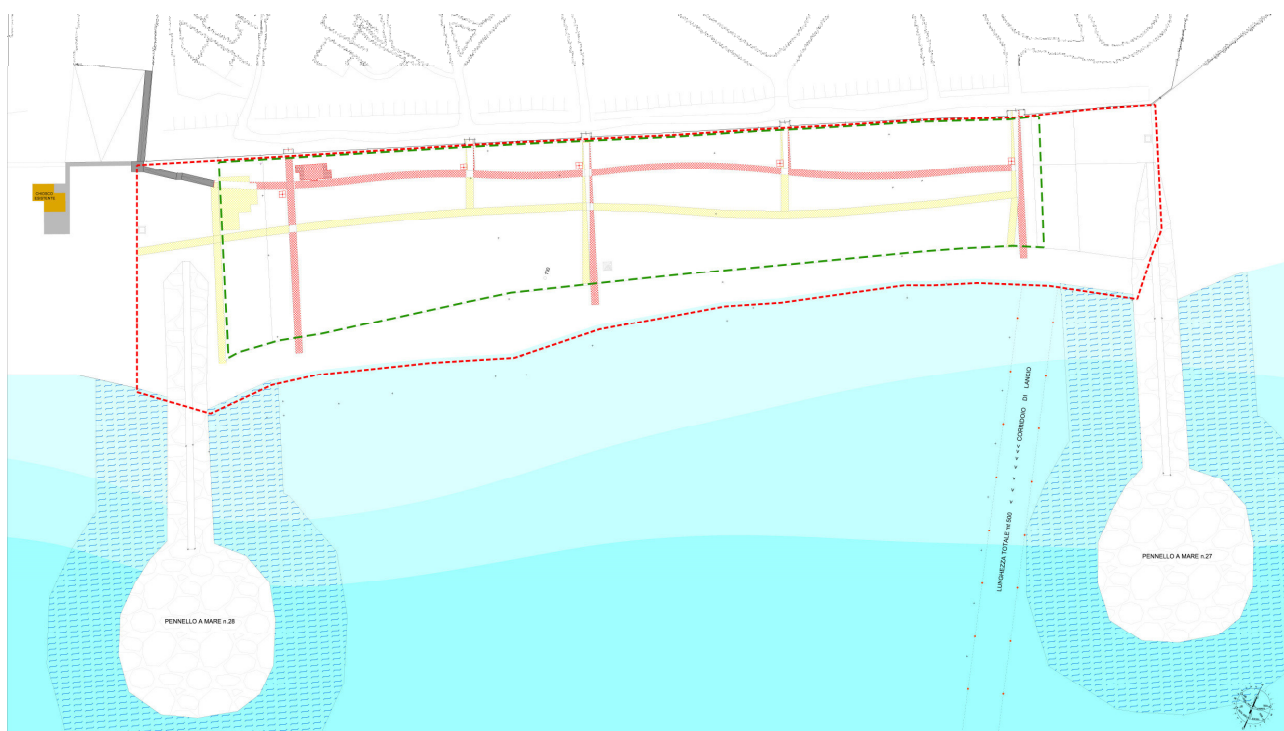
La riduzione delle fasce a monte, ha consentito l'ampliamento della Fascia B per il soggiorno all'ombra, cui il progetto destina una superficie di 7.153 mq. Considerato che la griglia minima di



cui alla L.R. 33/2002 per il collocamento degli ombrelloni è di metri 4x4, si prevede di poter installare al massimo 400 ombrelloni, al netto degli spazi occupati dai percorsi e di quelli di risulta dati dalla forma delle aree disponibili.

Per quanto riguarda i percorsi in arenile, la cui realizzazione rimane prevista in legno (vedi Tavola 3.1.0 di progetto), viene modificato il tracciato del percorso di servizio parallelo alla battigia, pur confermandone l'andamento curvilineo che consente una migliore riduzione dell'impatto percettivo e, quindi, paesaggistico. Rimangono pressoché invariati i percorsi di accesso alla battigia che si dipartono dai varchi di accesso al campeggio Mediterraneo.

La Fascia A di libero transito lungo la battigia non viene invece modificata, mantenendo la conformazione prevista dal progetto approvato. Le aree libere poste a est e ad ovest (quest'ultima in prossimità dell'accesso al mare n. 13) mantengono una superficie superiore al 20% del Comparto lo stesso e una conformazione tale da garantire la libera sosta, oltre che l'accesso diretto alla battigia. Anche il fronte di tali delle aree libere, supera il 20% dell'intero fronte del comparto come previsto dalla L.R. 33/2002. Sarà mantenuta la torretta di sorveglianza prevista dal Progetto di Comparto, salvo un leggero spostamento per avvicinarla ad uno dei percorsi di accesso alla battigia. Tuttavia, si evidenzia che la definitiva collocazione di tale manufatto sarà confermata o modificata dalla Capitaneria di Porto, cui spetta comprovarne la reale efficacia di posizione in ragione della sicurezza. Per quanto riguarda il corridoio di lancio esso viene mantenuto nella posizione già autorizzata e mantiene le caratteristiche indicate dall'autorità marittima competente.



Raffronto fra progetto della 1^ Variante del Comparto e il progetto approvato. Il colore giallo indica le variazioni per 'demolizione', il rosso per 'costruzione'.

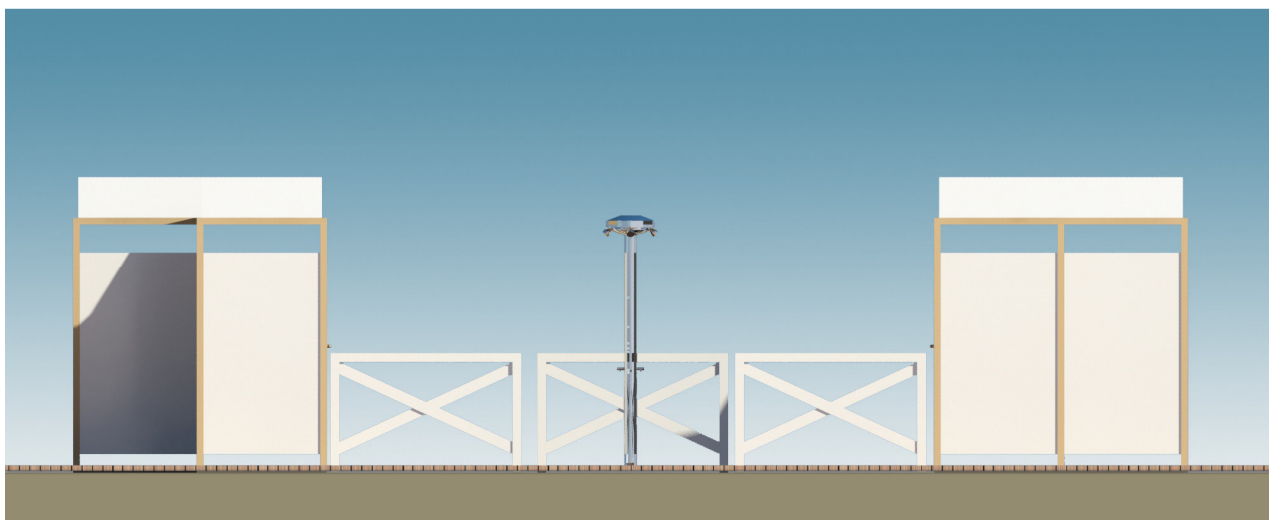
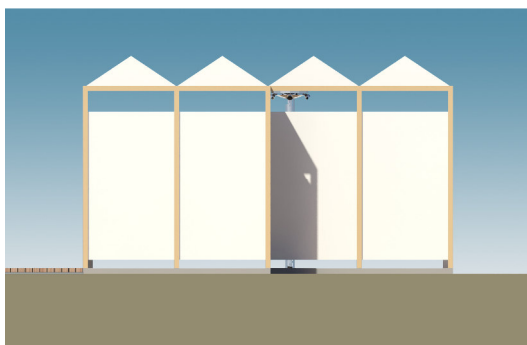
Si precisa che tutte le attrezzature e gli arredi collocati in arenile, di servizio all'utilizzo ricreativo-balneare, dopo la stagione estiva saranno integralmente rimossi e che la Società svolgerà, anche durante i periodi di sospensione dell'utilizzo di cui sopra, le funzioni di pulizia e vigilanza sull'intero Comparto 7.

### **Materiali impiegati**

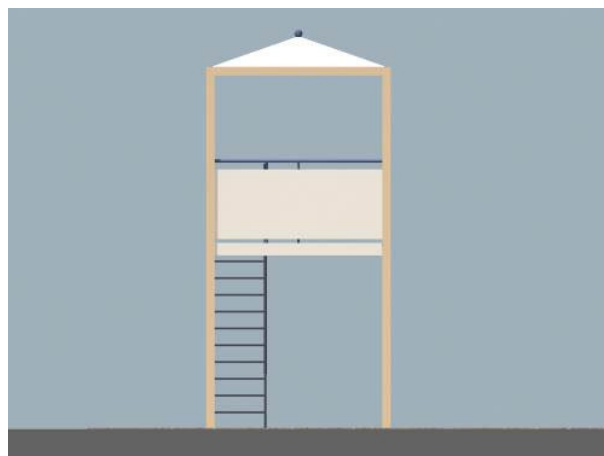
Tutte le attrezzature di spiaggia saranno realizzate secondo quanto prescritto dall'Abaco delle Attrezzature in Arenile approvato dal Comune di Cavallino - Treporti, precisando che le posizioni indicate dal progetto di variante sono da considerarsi indicative e non prescrittive, essendo possibili piccoli adattamenti e/o spostamenti da introdurre al momento della presentazione del progetto per l'autorizzazione a realizzare l'intervento.

Tutti i percorsi saranno in legno con pavimentazione in tavole di legno esotico tipo "Angelim Pedra" e longheroni in legno di Pino impregnato in autoclave, conformemente alle indicazioni fornite dalla Soprintendenza competente con nota del 21.02.2013 - prot. n. 4182.

Le cabine verranno realizzate come da Scheda 17 dell'abaco citato, con struttura portante in legno e pannelli realizzati in materiali compositi di colore bianco, compreso l'elemento di copertura. Anche le torrette di sorveglianza avranno le stesse modalità e caratteristiche realizzative.



Attrezzature e arredi in arenile: cabine wc/spogliatoi – prospetti principali e render.



Attrezzature e arredi in arenile: torretta di sicurezza.

Per quanto riguarda le attrezzature, pur rimanendo nell'ambito di quanto contemplato dal PPA e dalle indicazioni sopracitate, si ricorrerà, nel caso degli arredi con dimensioni più rilevanti, quali le cabine e le torrette, ad una uniformazione dei materiali e delle finiture superficiali, in modo da conferire una veste coordinata ai vari elementi, come si è cercato di rappresentare nelle fotosimulazioni di seguito riportate.



Esemplificazione fotosimulativa dell'inserimento nel contesto dei manufatti contemplati dalla Variante del Comparto 7, da realizzarsi secondo modalità e materiali previsti dal PPA.





Attrezzature e arredi in arenile: cestini portarifiuti segnaletica ed elementi di delimitazione.

I cestini portarifiuti saranno quelli accostabili di cui alla scheda 05, realizzati in cls ed inseriti in metallo colorato. Per la delimitazione e la protezione del cordone dunoso saranno utilizzati paletti in legno colorato e corda in fibre naturali come da Scheda 08 del medesimo abaco.

### **Dati metrici**

Si riportano nella tabella seguente i valori dimensionali del progetto di variante raffrontati con quelli del progetto approvato, suddivisi in relazione alle diverse zone di caratterizzazione funzionale.

Individuazione Zone	Progetto Approvato	1° Variante	Differenza
	Superficie mq	Superficie mq	Superficie mq
Fascia D int. concessione	-	56	+ 56
Fascia C per attrezzature spiaggia	3.925	2.104	- 1.821
Fascia B per soggiorno all'ombra	4.450	7.153	+ 2.703
<b>Totale servizi balneazione</b>	<b>17.817</b>	<b>9.313</b>	<b>+ 938</b>
- Aree libere	3.777	4.269	+ 492
- Fascia D est. concessione	-	249	+ 249
- Fascia A di libero transito	1.480	1.362	- 118
<b>Totale aree libere</b>	<b>5.257</b>	<b>5.880</b>	<b>+ 623</b>
<b>Totale Comparto 7</b>	<b>13.632</b>	<b>15.193</b>	<b>+ 1.561</b>

### **Operazioni in fase di cantiere**

Le operazioni previste durante lo svolgimento delle attività di cantiere, possono essere brevemente descritte nel seguente modo:

- Sistemazione del suolo con accumuli per creazione cordone dunoso senza asporto di sabbia dal
- comparto;
- Scavo della linea di interrimento delle tubature di raccordo al campeggio;
- Posa in opera di tubature idrauliche, dell'acqua potabile e cavidotti elettrici;
- Montaggio e posizionamento delle strutture verticali compresi i punti doccia;

- Posa in opera della vasca di raccolta e pompaggio delle acque reflue;
- Montaggio e posizionamento delle strutture verticali delle cabine;
- Messa in opera moduli in legno per formazione percorsi in arenile;
- Montaggio torrette di sorveglianza e salvataggio;
- Chiusura degli scavi e sistemazione del suolo.

In merito alle escavazioni, si dichiara che la profondità massima di scavo non sarà superiore a metri 2,00 e che mediamente le tubature di approvvigionamento e di scarico saranno posizionate ad una profondità di circa cm 50. La massa di sabbia/terra risultante dalle escavazioni sarà stoccata temporaneamente in un'unica posizione e successivamente impiegata per interrare le linee idrauliche. Si prevede che la sabbia di escavazione sarà utilizzata interamente, senza prevedere eccessi o ammanchi di sabbia.

### **Cronoprogramma**

La fase di cantiere avrà durata limitata, tempo minimo di realizzazione delle opere previste. Una previsione di massima, considerando le lavorazioni si svolgeranno nel periodo invernale, stima la durata del cantiere dai 40 ai 60 giorni fatto salvo impedimenti legati a condizioni meteorologiche e ambientali.

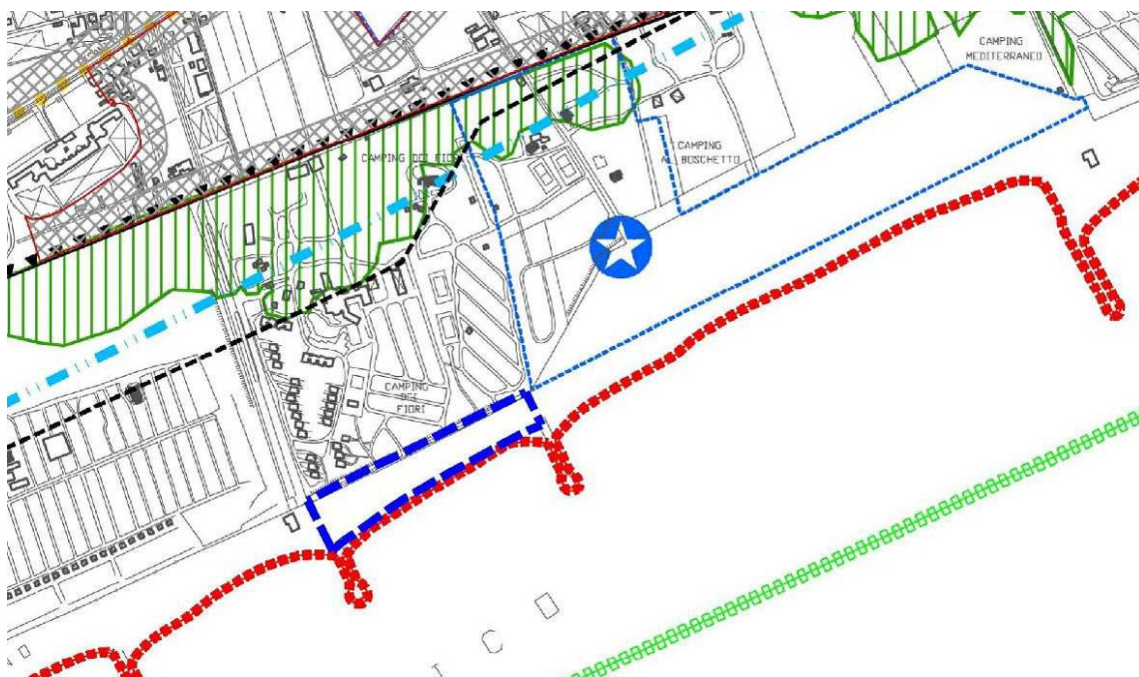
### **Indicazioni da strumenti di pianificazione**

Piano di Assetto del Territorio (PAT)

Il Comune di Cavallino Treporti è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT) adottato con deliberazione di C.C. n. 50 del 9 settembre 2009 e approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 38 del 28.03.2012 di presa d'atto della Conferenza di Servizi tra Comune e Provincia del 28.02.2012.

Dalla tavola n. 1 - "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale", si evince che l'area d'intervento interessa aree soggette a:

- "D.Lgs. 42/2004 - art. 142 lett. a) - Fasce costiere marine";
- "Fasce di rispetto ai sensi della lettera g) art. 41 L.R. 11/2004 - m. 200 dal limite demaniale della spiaggia";
- "Vincolo Idrogeologico – Forestale - R.D. 3267/1923".
- Inoltre, sull'intero territorio comunale, valgono i vincoli relativi a:
- "D.Lgs. 42/2004 - art. 136 - Aree di notevole interesse pubblico"
- "D.Lgs. 42/2004 - art. 142 lett. m) - Zone di interesse".



*Estratto tavola n. 1 “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale” del PAT del Comune di Cavallino Treporti (con linea tratteggiata di colore blu, è identificata l’area d’intervento).*

La “Carta delle invarianti”, oggetto della Tavola n. 2, non contempla alcuna individuazione per l’area in esame, mentre la tavola n. 3 - “Carta delle fragilità”, la classifica geologicamente quale “Area non idonea” e, in merito al dissesto idrogeologico, quale “Area soggetta ad erosione”.



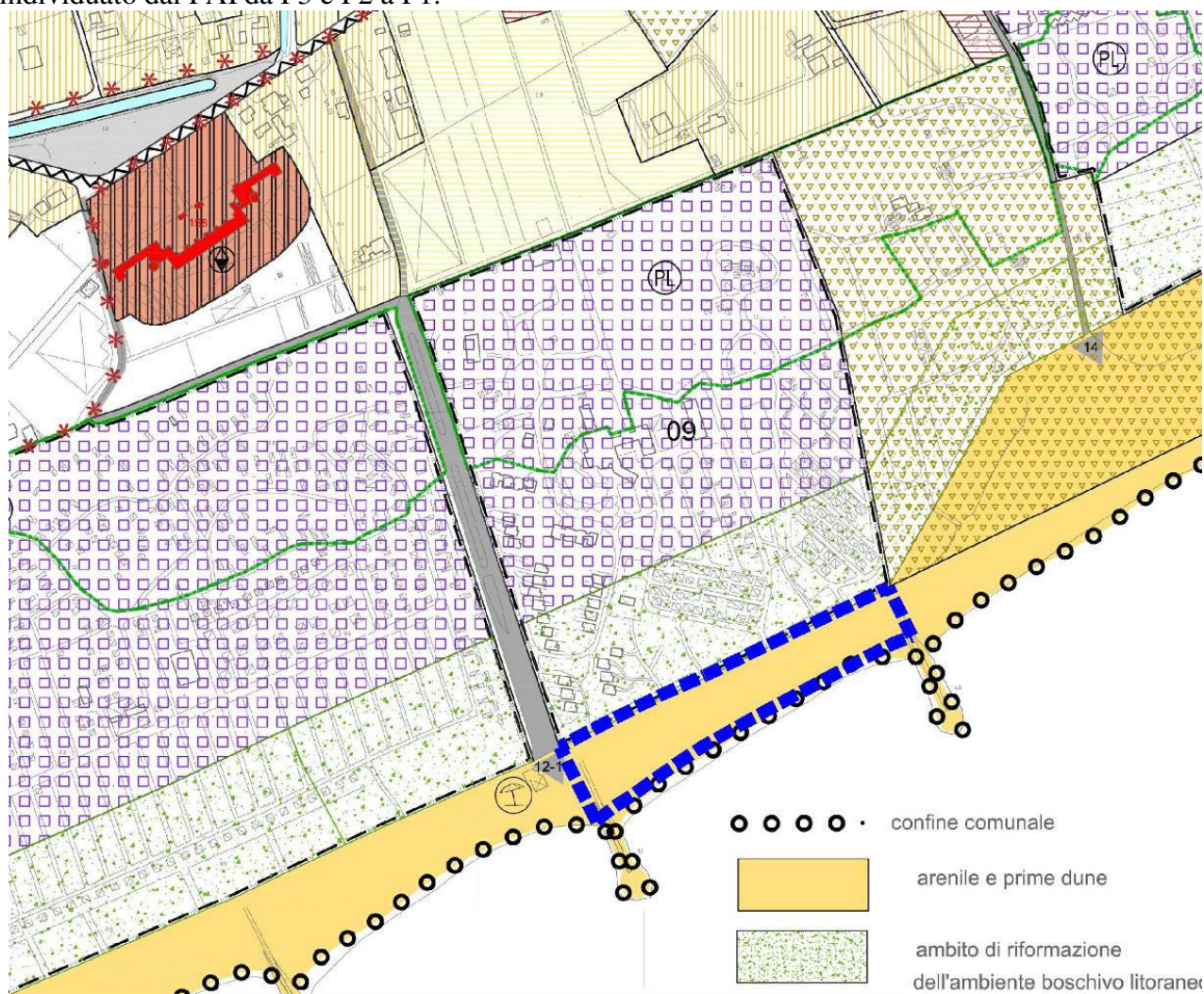
*Estratto tavola n. 4 “Carta della Trasformabilità” del PAT del Comune di Cavallino Treporti (con linea tratteggiata di colore blu, è identificata l’area d’intervento).*



Infine, nella tavola n. 4 - “Carta della trasformabilità”, l’area oggetto d’intervento è configurata fra le “Aree e corridoi di connessione naturalistica”, corrispondente, in tale ambito, all’arenile per l’intera sua profondità e lunghezza.

### ***Piano degli Interventi (PI)***

Il Piano degli Interventi è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 23 luglio 2013 ed è efficace dal 17 agosto 2013. Gli elaborati sono inoltre stati adeguati alla Delibera di Giunta Regionale n. 1363 del 30/07/2013, che varia il grado di pericolosità idrogeologica individuato dal PAI da P3 e P2 a P1.



*Estratto tav. 2.2 “Zonizzazione funzionale” Piano Interventi Cavallino Treporti*

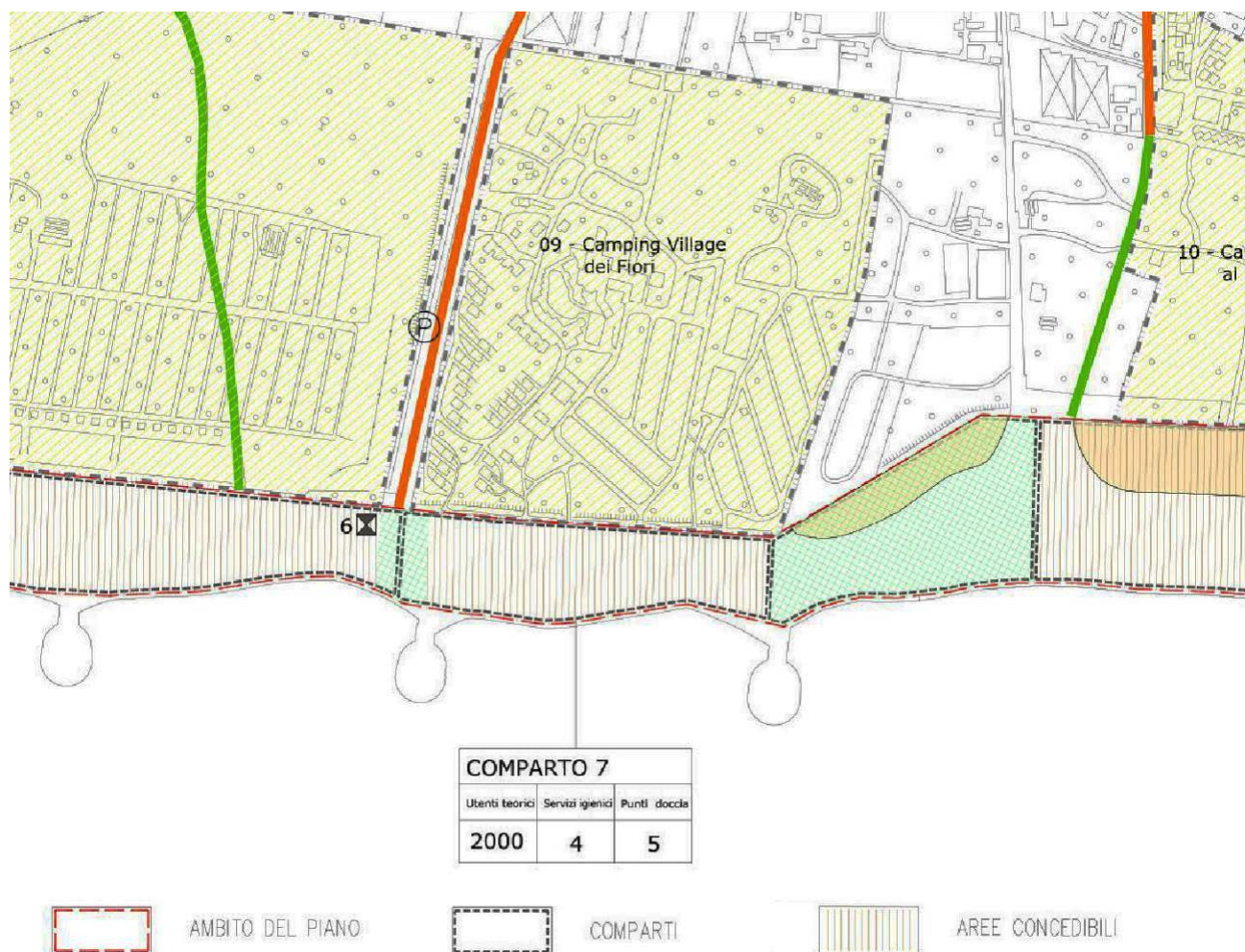
In sintesi, lo strumento urbanistico non detta norme specifiche che riguardano l’area d’intervento, salvo rinviare alla specifica strumentazione attuativa (Progetto di Comparto), così come individuato dal Piano Particolareggiato dell’Arenile del Comune di Cavallino-Treporti.

### ***Piano Particolareggiato dell’Arenile (PPA)***

Il Piano Particolareggiato dell’Arenile per il litorale del Comune di Cavallino-Treporti è stato approvato con la Delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 21.02.2007, ai sensi di quanto previsto dall’art. 47 della LR n. 33/2002, allo scopo di disciplinare le attività che su esso vengono svolte ai sensi dell’Allegato S/1 della sopra citata Legge.



Il P.P.A. provvede a suddividere l'arenile in Comparti da attuarsi tramite un apposito Progetto da redigere e presentare al Comune prima dell'esecuzione dei lavori, indicando anche i servizi minimi da installare all'interno dei comparti stessi.

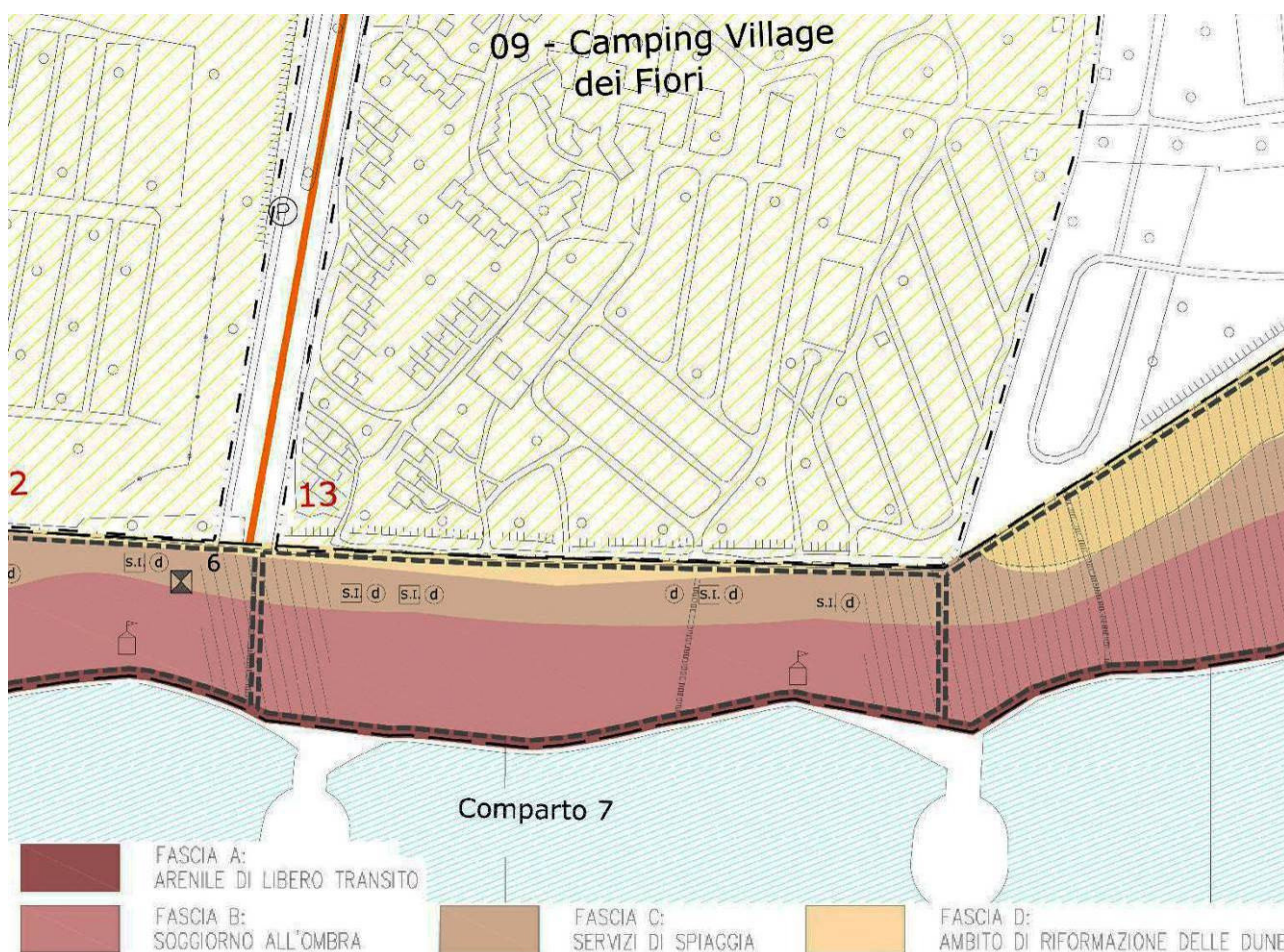


*Estratto Tav. 9 del PPA – Zonizzazione, comparti e offerta minima servizi.*

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'arenile il Piano prevede che, a partire dalla battigia e andando verso monte, siano rispettivamente realizzate delle fasce specializzate articolate nel modo seguente:

- una Fascia A di libero transito;
- una Fascia B per il soggiorno all'ombra;
- una Fascia C per l'installazione di attrezzature di spiaggia e di servizio alla balneazione;
- una Fascia D.

Le varie fasce vengono individuate in un'apposita Tavola che ha, tuttavia, solo valore indicativo e non prescrittivo, ai sensi dell'art. 4 delle N.T.A. allegate al Piano.



*Estratto Tav. 10.3 del PPA – Previsione di assetto complessivo dell'arenile.*

Sono anche da considerare le indicazioni fornite dal PPA in merito alla tipologia delle utenze nelle varie zone omogenee del litorale, ove vengono individuati i comparti che fronteggiano le attività ricettive collocate nella fascia di entroterra adiacente l'arenile.

### **Potenziali fonti di impatto**

**Emissioni in atmosfera:** non sono presenti attività che generino l'emissione di sostanze in atmosfera. Le attività di cantiere e la successiva entrata in esercizio non darà origine all'emissione di odori permanenti. La realizzazione delle nuove opere non apporterà variazioni significative in merito alle emissioni in atmosfera.

**Produzione ed emissioni di rifiuti:** i rifiuti prodotti durante le operazioni di cantiere saranno accumulati in un sito delimitato e riconoscibile agli operatori. I depositi saranno temporanei con durata massima di deposito del rifiuto pari alla durata del cantiere. Secondo normativa vigente la ditta esecutrice dei lavori si prenderà carico dello smaltimento con separazione dello stesso in loco. I rifiuti prodotti saranno smaltiti nelle discariche autorizzate, nel caso di materiali riciclabili verranno riciclati in discariche autorizzate. Non si prevede in alcun modo il reimpiego dei rifiuti in loco. La produzione di rifiuti in fase di esercizio sarà caratterizzata fondamentalmente dalla produzione di:



- acque bianche, generate dall'utilizzo delle docce da parte dei bagnanti. Non è previsto il recupero dell'acqua di lavaggio (divieto di utilizzo di detergenti, saponi o altri prodotti di sintesi destinati alla pulizia e all'igiene anche personale);
- acque nere, di origine esclusivamente umana convogliate in vasca di raccolta, destinate a svuotamento periodico;
- prodotti di pulizia e igienizzazione, prodotti di sintesi destinati all'igienizzazione dei locali w.c. impiegati unicamente dal personale delle pulizie. Tali prodotti saranno dilavati con acqua corrente e convogliati nella rete delle acque nere.

Si ritiene che la realizzazione delle nuove opere non apporti variazioni significative in merito alla produzione ed emissione di rifiuti.

**Scarichi idrici:** non sono previsti scarichi idrici in fase di cantiere ma solo in fase di esercizio. La soluzione progettuale prevede il convoglio dell'acqua di scarico nella vasca di raccolta temporanea, vasca a tenuta stagna, priva di scarichi e tubature di deflusso, munita di sistema di pompaggio e svuotamento. Si esclude che la realizzazione delle nuove opere apporti probabili variazioni significative alla produzione di scarichi idrici.

**Rumore:** durante le fasi di cantiere le emissioni sonore saranno estremamente ridotte, le attrezzature impiegate dovranno rispettare la normativa ISO sulle emissioni acustiche ed essere dotate di regolare marcatura CE.

Durante la fase di esercizio le emissioni acustiche saranno quelle prodotte solo esclusivamente dall'impiego delle stesse da parte degli utenti. Si ritiene pertanto che la realizzazione delle nuove strutture non apporti probabili variazioni significative in merito alle emissioni di rumore.

### **Fabbisogno in campo dei trasporti**

Durante la fase di cantiere il fabbisogno dei trasporti sarà vincolato al trasporto di materiali necessari alla realizzazione delle strutture in loco. La quantificazione dei trasporti sarà maggiormente definibile al momento dell'esatta quantificazione dei materiali necessari alla realizzazione delle nuove opere. Si stima una frequenza di una decina di mezzi commerciali delle dimensioni fino ad un massimo di 3,5 tonnellate, destinati a rifornire i cantieri con i materiali necessari. I mezzi di trasporto utilizzeranno la viabilità del campeggio fino al limite di percorrenza in prossimità dell'arenile. Sarà fatto divieto ai mezzi di accedere all'area dell'arenile, l'ultima fase di trasporto dovrà essere eseguita manualmente.

In fase di esercizio i trasporti si limitano alla necessità di svuotamento della vasca di raccolta temporanea delle acque nere. La frequenza degli accessi da parte di autobotte attraverso la viabilità del campeggio dipenderà dalla capacità di raccolta delle vasche e dalle utenze quotidiane nonché da fattori ambientali e di temperatura stagionale. Non si prevedono altri fabbisogni nel campo dei trasporti.

### **Durata dell'attuazione dell'intervento**

La fase di cantiere avrà durata limitata, tempo minimo di realizzazione delle opere previste. Un cronoprogramma dettagliato sarà possibile solo in fase di progetto definitivo. Una previsione di massima, considerando le lavorazioni in periodo invernale, in assenza di turisti, stima la durata del cantiere dai 30 ai 90 giorni fatto salvo impedimenti legati a condizioni meteorologiche e ambientali.

### **Distanza dal sito Natura 2000 o dagli elementi chiave del sito**

L'area oggetto di intervento si trova all'esterno di siti di interesse della Rete Natura 2000, le aree di interesse ambientale più prossime sono:

- SIC IT3250031 Laguna superiore di Venezia
- SIC e ZPS IT3250003 Penisola del Cavallino: biotopi litoranei



Individuazione ambito comparto 07 del Piano dell'Arenile di Cavallino rispetto ai limiti dei Siti rete Natura 2000 più prossimi.

L'area oggetto di intervento si trova ad una distanza tale da escludere modifiche sostanziali o anche solo di tipo transitorio o parziale alle aree della Rete Natura 2000.

## **NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- La D.G.R. n°3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";
- La D.G.R. n°2200 del 27 novembre 2014 approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).

- La D.G.R. n°2299 del 09 dicembre 2014 “Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative”.

## **RELAZIONE TRA USO DEL SUOLO E SPECIE POTENZIALMENTE PRESENTI**

L’indagine ha preso in considerazione oltre alla posizione dell’intervento rispetto ai SIC e ZPS anche le potenziali influenze tra lo stesso intervento e le specie potenzialmente presenti in relazione alla tipologia di uso del suolo. Si precisa che sono state considerate le specie elencate nel database regionale approvato con DGR 2200/2014, più specificatamente quelle presenti all’interno del quadrante classificato con il codice E451N248 e messe in relazione con la tipologia di uso del suolo aggiornata al 2012.



Uso del suolo. Fonte: Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all’IDT della Regione Veneto, revisione 2012.



## **CONSIDERAZIONI FINALI**

Il sottoscritto arch. Valter Granzotto in qualità di tecnico incaricato al progetto denominato: “Comparto 7 del Piano Particolareggiato dell'Arenile 1^ Variante al progetto approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 210 del 01.12.2015” ed estensore della presente relazione tecnica (come previsto da DGR 2299/2014 allegato A) , in collaborazione con dott. agr. Alice Morandin, in possesso dell'esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico e ambientale; analizzati gli elaborati del progetto esecutivo, preso atto delle previsioni dello stesso e delle influenze che può avere sugli habitat di specie e specie appartenenti al sistema della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento dichiara non sia necessario avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGR 2299 del 09 dicembre 2014 in quanto con ragionevole certezza scientifica si escludono effetti significativi negativi

San Donà di Piave, marzo 2017

il progettista  
Arch. Valter Granzotto